

La storia. L'iniziativa di **Federmanager** Toscana

L'associazione crea il ponte con l'impresa

Parola d'ordine: solidarietà. È questo il nome del progetto nato all'interno di **Federmanager** Toscana per creare un canale diretto tra i manager e il mondo non profit. «L'obiettivo consiste nel mettere l'esperienza e la professionalità dei dirigenti iscritti a **Federmanager** a disposizione delle istituzioni e delle onlus che ne abbiano bisogno», spiega Valter Tius, consigliere dell'associazione e responsabile del progetto.

Il canale è indirizzato alle realtà non profit, alle forme associati-

ve o cooperative, ma anche alle microimprese o alle start-up. «I manager che decidono di partecipare - spiega Tius - non possono lavorare contemporaneamente per il profit o per il non profit, a meno che non si tratti di progetti completamente diversi e privi di sovrapposizioni. Questo non toglie che la persona iscritta al progetto possa lavorare prima in un'azienda tradizionale, poi nel non profit, e tornare successivamente al mondo profit».

Il progetto, comunque, presuppone che i manager in "presti-

to" al Terzo settore non ricevano compensi per il loro lavoro: «Al massimo si può prevedere un rimborso spese. Anche per questa ragione, il programma Solidarietà è più adatto a manager in pensione, o che comunque non abbiano bisogno di mantenere il proprio reddito per un certo periodo di tempo», aggiunge il responsabile.

Sarebbe però un errore sottovalutare la portata delle mansioni richieste. «Intendiamoci - rileva Tius - i nostri iscritti non vanno a fare i consulenti. Molte volte diventano responsabili di progetto, parte integrante delle strutture presso le quali operano, e spesso rispondono direttamente ai direttori generali».

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

